

Sabato 29 agosto 1998

12 l'Unità

LE CRONACHE

La riserva naturale
Portofino
Tregua
tra Ronchi
e i sindaci

ROMA. Scatta la tregua, ma armata, tra il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, e i sindaci dei comuni rivieraschi della contestatissima riserva marina di Portofino. Ieri al termine di oltre tre ore di riunione dal ministro a Roma - presenti tra gli altri i sindaci di Rapallo e Portofino e l'assessore regionale ligure ai Parchi - si è giunti ad un sostanziale accordo «temporaneo», che però non bloccherà la manifestazione di protesta indetta dai sindaci per domani nelle acque della riserva. Manifestazione definita «di festa» da Grazia Labate, deputata di Ds, e «di protesta» dal senatore Luigi Grillo di Forza Italia, anche loro presenti alla riunione. «Abbiamo trattato sui diversi punti di disaccordo - ha detto Ronchi al termine dell'incontro - e su alcuni di questi si è giunti ad un accordo». Già oggi dovrebbe essere pronta una circolare interpretativa del decreto che istituisce il parco, illuminando alcuni punti bui in attesa che si arrivi all'istituzione dell'Ente che dovrà gestire il parco, vero pomo della discordia tra ministero e enti locali. In sostanza: in assenza degli ormei regolamentari nelle zone B e C (la zona A quella di riserva assoluta, resta intoccabile), potranno transitare tutti, senza limitazioni per lunghezza, ma comunicandolo alle locali capitanerie di porto, cui spetterà dare l'assenso per l'ormeggio e l'ancoraggio, tenuto conto di «alcuni criteri» - dice Ronchi - tra cui la «saturazione delle baie». Inoltre, viene consentito l'accesso al microscopio porto - visto il nome - di Piodocchio, per un errore escluso dal novero dei corridoi di accesso. È stato inoltre deciso di istituire un comitato misto (prima riunione il 15 settembre) che dovrà discutere delle possibili modifiche al decreto, che però non vedrà cambiamenti nella perimetrazione del parco; uno dei punti in discussione è la velocità ammessa immediatamente fuori dal perimetro, secondo Ronchi al massimo 10 nodi (meno di 20 km/h), mentre per gli enti locali dovrebbe essere elevata a: proposta definita «non accettabile» da Ronchi, che però non esclude revisioni solo per particolari servizi pubblici, come gli aliscafi. I pescatori professionali di Recco e Rapallo, prima esclusi, potranno pescare nelle zone consentite finora a quelli di Portofino, S. Margherita e Camogli.

Entra in vigore la normativa che dà più poteri alle associazioni. Adusbef annuncia un «contenzioso» di 5.000 miliardi

Consumatori all'attacco Ecco la legge anti-soprusi

ROMA. Al via la legge a tutela dei consumatori. Oggi entra in vigore la nuova normativa che rafforza i poteri delle associazioni per la difesa dei consumatori. In che modo? Le associazioni potranno intimare al soggetto ritenuto responsabile di un comportamento lesivo di cessare tale attività. Trascorsi quindici giorni dalla richiesta potranno recarsi dal giudice chiedendo di bloccare i comportamenti lesivi, di adottare le misure idonee per correggerne gli effetti dannosi, di ordinare la pubblicazione del provvedimento su uno o più quotidiani. Le associazioni abilitate a svolgere questo ruolo dovranno rispondere ad alcuni requisiti: costituzione da almeno tre anni, con statuto che garantisca la base democratica e senza fine di lucro; numero di iscritti non inferiore allo 0,5 per mille della popolazione nazionale, presenza in almeno cinque regioni. Le associazioni costituiscono un Consiglio nazionale, che fino al 31 dicembre del '99 sarà composto dalle associazioni che attualmente compongono la Consulta dei consumatori e degli utenti.

Il meccanismo della legge, però, suscita qualche interrogativo. Ad esempio, il consiglio fa capo al ministero dell'Industria ed è presieduto dal ministro o da un suo delegato. Così se per il ministero dell'Industria la legge colma una lacuna, per Cippolletta della Confindustria essa segnerà la fine del movimento dei consumatori. Mentre Raffaele Luise del Codacons si chiede «con che diritto lo Stato decide che alcune associazioni sono le uniche titolate ed escluse le altre».

Intanto, c'è già chi ha annunciato battaglia. L'Adusbef chiederà a 20 società la restituzione di 5.000 miliardi «indebitamente tratti» e l'abolizione delle «clausole vessatorie nei contratti» stipulati con gli utenti. L'associazione punterà la sua attenzione sulle attività di Telecom, aprendo un «contenzioso» di 2.550 miliardi: 1.000 per le «musicchette d'attesa», 750 per la «tassa sui campanelli», altrettanti per mancati rimborsi dell'anticipo conversazioni agli utenti che hanno la domiciliazione della bolletta, e 50 per i costi del 1717 (che fornisce la lettura del contatore). Ma ce n'è anche per banche e compagnie di assicurazioni. Alle prime (2.000 miliardi il potenziale del contenzioso) Adusbef contesta le clausole

le vessatorie nei contratti di mutuo che prevedono un limite alla discesa del tasso variabile (ma non alla crescita) e per quelle presenti in molti contratti di conto corrente. Alle assicurazioni, invece, vengono imputati mancati rimborsi, ritardi nei pagamenti dei sinistri, costi a carico dell'utente tenuti nascosti, mancato rispetto delle norme nella notifica dell'aumento dei premi e nei criteri per le decisioni di aumento, per un totale di 700 miliardi.

Ma Telecom ribatte all'Adusbef punto per punto. «Delle musicchette di attesa chi telefona può tranquillamente non avvalersi. Sono le aziende che danno questo servizio di cui si può non usufruire attaccando la linea. Per quanto riguarda i campanelli - aggiunge la Telecom - ricordiamo che con una lettera o con una raccomandata il cliente Telecom può in qualsiasi momento disattivare le voci in bolletta che non ritiene opportune».

Per quanto riguarda il 1717, si tratta di un servizio che dà la possibilità di informarsi sui consumi, «è a pagamento come altri che fornisce la Telecom e costa uno scatto». Restano gli anticipi sulle conversazioni. «Una questione di garanzie» dice Telecom. In base al regolamento di servizio del maggio '97 se i nuovi abbonati richiedono la domiciliazione della bolletta presso un conto corrente postale o bancario non pagano l'anticipo sulle conversazioni. I vecchi abbonati, però, che fanno la domiciliazione della bolletta - quindi forniscono un conto corrente e danno alla Telecom una ulteriore garanzia di solvibilità - non possono riavere i soldi versati al momento della stipula del contratto per l'anticipo delle conversazioni. «Il nuovo regolamento non ha funzione retroattiva. I vecchi abbonati avranno i soldi degli anticipi quando daranno la disdetta».



De. V.

Jack Dabaghian/Reuters

Piove sul controesodo, paura a Sarno

Brevi e violenti temporali al Centro-Sud. Week-end di code sulle strade

Dimenticano in autogrill figlia 12enne

L'AQUILA. Stavano tornando a Torino di rientro dalle vacanze, ma dopo una sosta in autogrill hanno «dimenticato» la figlia 12enne. È accaduto ieri sulla A/14, nella zona di Teramo. I genitori non si sono accorti che la ragazza si era fermata a guardare del souvenir. Per la 12enne è stato il panico. Una volante della polizia è così partita alla ricerca della Mercedes, bloccandola 50 chilometri più a Nord, vicino Ascoli Piceno. I coniugi non si erano ancora resi conto di cosa fosse accaduto.

ROMA. Ultimo week end di grandi rientri dalle vacanze e prime avvisaglie di clima autunnale: se ne va così agosto, con temporali forti in gran parte d'Italia e intenso traffico aereo e stradale per il controesodo più consistente dell'estate. Sono 12 milioni gli italiani che rientrano in città dopo aver concluso le vacanze, in gran parte «brevi» e «al risparmio», come risulta da un'indagine dell'Osservatorio di Milano. Le città dove si registrano i maggiori rientri sono Milano, con 350.000 persone e Roma, con 300.000, che tornano a casa. Per quanto riguarda gli aeroporti, invece, fra ieri e lunedì sono previsti complessivamente 162.000 arrivi a Malpensa e Linate; a Fiumicino sono 200.000 i passeggeri in arrivo. Oltre 150.000 passeggeri previsti alla stazione centrale di Milano tra oggi e domani; 130.000 alla stazione Termini di Roma. Per evitare il disagio di lunghi incolonnamenti è consigliabile per chi rientra in auto di non mettersi in viaggio tra le 16.00 e le 22.00 di domani, anticipando la partenza nel

primo pomeriggio o nella mattinata, oppure posticipandola nella tarda serata o nelle prime ore della notte. Per chi sceglie di mettersi in viaggio lunedì, è consigliabile mettersi in viaggio nel primo pomeriggio. Ma già ieri il traffico era in aumento fin dalle prime ore del pomeriggio sulle strade e sulle autostrade italiane. Si sono registrati rallentamenti e qualche piccola coda sull'A/4, da Trieste verso Venezia nei pressi della Tangenziale di Mestre. Traffico sostenuto e rallentamenti anche sulla A/14 tra Cattolica e Bologna in direzione Nord e sulla A/1 tra Bologna e Milano. Un uomo di 50 anni, Giovanni Russo, è morto sulla A/3 nei pressi di Pontecagnano dopo aver perso il controllo della sua Uno. Una donna di Roma è morta invece sulla Flaminia nei pressi di Spoleto, per uno scontro frontale con un tir. A rendere tutto più difficile si è aggiunta l'ondata di maltempo: pioggia su Milano e colonnine di mercurio verso il basso; spolverate di neve sulle cime delle Alpi Giulie, oltre i duemila metri, e raffiche di bora fino a 90 chi-

lometri all'ora in Friuli-Venezia Giulia; a Trieste la bora ha raggiunto nella notte i 90 chilometri. Un fulmine che ha colpito nei pressi di Pomezia, a trenta chilometri da Roma, la linea ferroviaria dalla Capitale per il sud, ha determinato dalle 12 alle 14 circa il blocco di tutto il traffico ferroviario in entrambi i sensi di marcia. Per due ore i treni diretti a Napoli, Salerno, in Sicilia e quelli dal sud verso Roma sono rimasti fermi, accumulando forti ritardi con disagi ai passeggeri. A Santa Palomba è rimasto bloccato l'Inter-city 731 per Siracusa, con centinaia di passeggeri a bordo. Un violento, ma breve temporale estivo si è abbattuto anche a Sarno (Salerno), dove sin dal primo pomeriggio la protezione civile aveva dichiarato lo stato di allerta in previsione di un peggioramento delle condizioni atmosferiche. Nel pomeriggio è tornato a splendere il sole, molte, però, sono state le telefonate di cittadini allarmati e alcuni abitanti di Episcopo hanno preferito lasciare di propria iniziativa le abitazioni.

Senigallia

Avvistato squalo bianco

Un temibile squalo bianco di circa sei metri, ben visibile in un filmato, ha attaccato giovedì pomeriggio un'imbarcazione per la pesca d'altura 15 miglia al largo della costa marchigiana, fra Senigallia e Ancona. Protagonista dell'incontro con il predatore dei mari, quasi mai avvistato in Adriatico, è l'amministratore di un'azienda agricola di Senigallia, Stefano Catalani, che ha venduto le immagini a Mediaset, ma non ha ritenuto di avvisare la Capitaneria di porto.

Immigrazione

Ondata di sbarchi in Puglia

Dopo alcuni giorni di relativa pausa sono ripresi giovedì notte gli sbarchi di clandestini sulle coste pugliesi. In particolare, sulle spiagge salentine sono stati rintracciati complessivamente 82 clandestini; un primo gruppo di 41 iracheni (37 uomini, una donna e tre minorenni) e tre turchi era giunto la notte scorsa sul litorale vicino a Lecce. Ieri, inoltre, sempre in Salento le forze dell'ordine hanno fermato altri 38 extracomunitari. Concluse le procedure di identificazione, saranno tutti trasferiti nel centro di accoglienza di Squinzano (Lecce). Lungo il litorale Brindisino, infine, sono stati bloccati 65 albanesi e altre 12 persone.

Giallo a Bologna

Commerciante assassinato

L'hanno fatto ingocciare sull'asfalto della piazzola di sosta dell'A22. Poi l'esecuzione: quattro colpi di calibro 9 a distanza ravvicinata, uno alla nuca, una a una spalla e due alla pancia. È morto così, fra l'1 e il 2 dell'altra notte, Stefano Monti, 35 anni, celibe, un commerciante bolognese di sistemi informatici. Il cadavere era a un metro dalla Volvo, con i documenti, i soldi e senza segni di colluttazione. Una morte avvolta nel mistero, visto che la vittima non aveva precedenti, né aveva mai sporto denuncia per estorsioni o ricatti subiti da parte del racket.

CONOSCI IL PREMIO FEDELTA' ATC? PIÙ VIAGGI, MENO COSTA.

È questo il premio fedeltà delle nuove tariffe ATC. Da settembre a nuove tariffe corrispondono nuove soluzioni, anche più comode e convenienti.

TARIFFE URBANE DI BOLOGNA DAL 1° SETTEMBRE 1998		
TITOLO	TARIFFA ATTUALE	NUOVA TARIFFA
CITY PASS	14.000 (10 CORSE)	10.000 (7 CORSE)
Abbonamenti mensili		
IMPERSONALE	65.000	60.000
PERSONALE	55.000	55.000
JOB TICKET	45.000	45.000
RIDOTTO PERSONALE STUDENTI		
IMPERSONALE MILITARI	47.000	45.000
Abbonamenti annuali		
IMPERSONALE	600.000	560.000
PERSONALE	500.000	500.000
PERSONALE RIDOTTO PER STUDENTI	350.000	350.000
Biglietti		
BIGLIETTO ORARIO	1.500	1.800
BIGLIETTO GIORNALIERO	5.000	6.000

Le tariffe dell'area extraurbana rimangono tutte inalterate.



TRASPORTI PUBBLICI BOLOGNA

PER SCEGLIERE LA TUA SOLUZIONE TELEFONACI 051.290.290

Ci sono tante altre occasioni per viaggiare a costi facili per scuole e congressi. INFORMATI.

www.atc.bo.it e-mail: atc.vialibera@atc.bo.it

